



Prima di procedere all'eventuale approvazione dei verbali della seduta precedente vorremmo sollevare la seguente questione pregiudiziale o sospensiva.

In riferimento al Consiglio comunale del 28 aprile 2021, convocato alle ore 9.00 di mercoledì, si invita il Sindaco - Presidente del Consiglio comunale a fare in modo che ciò non si verifichi più e a rispettare l'orario di lavoro dei consiglieri comunali, così come prescritto dall'art. 38, comma 7, del D. Lgs 267/2000 il quale dispone che "nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti", i consigli comunali "si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti". Tale disposizione è stata recepita anche nello Statuto del Comune di Cossignano, al comma 1 dell'art 27, secondo le finalità che ha ispirato il Legislatore all'introduzione di tale novella.

Sempre a tal riguardo si invita il Presidente del Consiglio comunale a rendere conto dei motivi che hanno indotto alla convocazione del Consiglio comunale in piena mattina, così come da nostra legittima interrogazione del 26 aprile 2021 ed a cui, ad oggi, non è pervenuta la risposta di merito.

Considerato il ruolo imparziale che dovrebbe assumere il Presidente del Consiglio comunale e l'ennesimo tentativo del medesimo a non voler garantire le prerogative dei consiglieri comunali, rinnoviamo la richiesta di portare in Consiglio comunale la nostra interrogazione a riguardo per il diritto di replica all'inutile nota di riscontro prot.llo 2553 del 19 maggio 2021, così coglieremo anche l'occasione di illustrare le finalità che ha ispirato il Legislatore all'introduzione di tale novella oltre i pareri espressi a riguardo da alcuni Prefetti d'Italia.

Si porta a conoscenza tutti i componenti del consiglio comunale e la Cittadinanza intera che con nota 22 maggio 2021 abbiamo chiesto al Sindaco-Presidente del Consiglio comunale, dopo aver evidenziato il grave e reiterato comportamento elusivo del Sindaco volto a non voler rispondere a specifici contenuti delle interrogazioni - nonostante fosse un obbligo dello stesso (o dell'assessore delegato) di fornire tutte le notizie utili alla conoscenza dei fatti su cui sono stati chiesti i chiarimenti o gli intendimenti in ordine a determinate questioni o a talune situazioni di particolare rilevanza per la Comunità - di iscrivere in questo consiglio tre nostre interrogazioni al fine di far conoscere i contenuti delle medesime e le relative risposte del Sindaco-Presidente, così da poter esercitare il nostro diritto di replica in aula di dichiarare la soddisfazione o meno e per quali ragioni. Tale facoltà, avanzata da tre consiglieri comunali, è stata negata, limitando ovviamente il pieno esercizio del nostro mandato politico.

Mentre si attende il ravvedimento del Presidente del Consiglio comunale, invitiamo tutti i Consiglieri comunali presenti a rivendicare la tutela e il ruolo di questo Consiglio comunale, sollecitando la difesa delle prerogative del Consiglio medesimo quale massimo organo rappresentativo della comunità locale e dei singoli consiglieri.